

FIGLIE DI SAN PAOLO

Paoline

ANNO XIX - N. 84 - GENNAIO/MARZO 2026

SICOM@PAOLINE.ORG
PAOLINE.ORG

Abbiamo bisogno che il volto
e la voce tornino a dire
la persona.
Abbiamo bisogno di custodire
il dono della comunicazione
come la più profonda
verità dell'uomo,
alla quale orientare anche ogni
innovazione tecnologica.

Papa Leone XIV

SOMMARIO

CARISSIME SORELLE...

INFO PAOLINE

Dalle circoscrizioni

- Brasile: Celebrazione al Centro Sociale Sr Tecla Merlo
Filippine: Missione estiva delle Figlie di San Paolo nel Samar orientale
Germania: Una Bibbia copiata a mano
Italia: Alba, la visita alle Figlie di San Paolo nel segno del Papa
Esercizi spirituali della Famiglia Paolina
Mondi Adolescenti: una domanda che attende risposta
Peregrinatio della reliquia del Beato Alberione a Palermo
Madagascar: Presentata la nuova Bibbia cattolica in lingua malagasy
Rep Ceca: Festival Internazionale del Film di Karlovy Vary 2025
Romania: Conferenza sui Media digitali per i Laici

I nostri studi

- Ruolo delle donne nella comunicazione religiosa: dalla stampa al digitale.
Pionierismo, prospettive e sfide educative in Brasile
Maria, comunicatrice della parola: una missione per il nostro tempo. Dialogo con
il pensiero di don Giacomo Alberione

LA NOSTRA VITA

Centenario della presenza a Roma della Famiglia Paolina

IN CAMMINO CON TECLA

Una Madre che accompagna

CI RACCONTIAMO

L'incontro con Le Figlie di San Paolo mi ha profondamente toccata

AGORÀ DELLA COMUNICAZIONE

Digital detox: la proposta della disconnessione

FAMIGLIA PAOLINA

- Italia: Centenario della presenza paolina a Roma
La città di Chieti dedica una statua al Beato Alberione
Convegno annuale della Famiglia Paolina

FOCUS SULL'ATTUALITÀ

Finestra sulla Chiesa

- Annuario Pontificio digitale
Missionari e operatori pastorali uccisi nel 2025

Finestra sul mondo

- La tecnologia: la dignità umana deve restare una priorità
Libertà religiosa

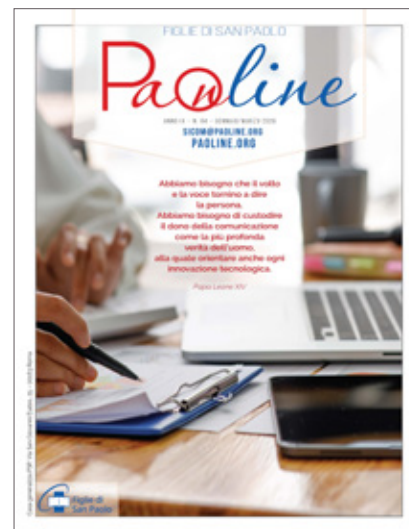
Finestra sulla comunicazione

- Papa Leone XIV: Il cinema sia luogo d'incontro e testimone di speranza
Religion Today Film Festival
60.ma Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali

EVENTI E APPUNTAMENTI

Anniversari di professione religiosa 2026

NELLA CASA DEL PADRE



Carissime/i

ecco a voi il numero 84 di PaolineOnline, con un progetto grafico completamente rinnovato e un'impaginazione pensata per accompagnare una lettura più chiara, moderna e coinvolgente: più spazio alle immagini, testi più espliciti e un design contemporaneo.

Questo rinnovamento rappresenta un passo avanti nel nostro impegno verso una comunicazione più trasparente ed efficace.

Vi invitiamo a esplorare il nuovo bollettino e a farci pervenire osservazioni o suggerimenti: il vostro contributo è fondamentale per continuare a migliorare.

Certe di farvi cosa gradita, vi salutiamo cordialmente.

Nel sito .paoline.org è possibile trovare il Bollettino anche in PDF.

SICOM



DA ALBA A ROMA

100 ANNI
DI ARRIVO
A ROMA



Sia non solo bella,
ma bellissima
la Famiglia di Roma
perché sia luce a molti
e conduca ad amare
Gesù Cristo

beato Giacomo Alberione

100 anni
di presenza paolina a Roma
1926-2026

Carissime sorelle e giovani in formazione,

la grazia e la pace del Signore siano con voi.

Accogliamo con riconoscenza il dono di questo nuovo anno, il 2026, un tempo particolarmente significativo perché segna il centenario dell'arrivo a Roma, il 15 gennaio 1926, dei primi Paolini e delle prime Paoline.

Ricordare l'arrivo dei primi membri della Famiglia Paolina nella città che è il cuore della cristianità significa, per noi, rinnovare la nostra profonda gratitudine al Signore per l'intuizione profetica del nostro Fondatore, il Beato Giacomo Alberione.

Egli vedeva nella presenza della Famiglia Paolina a Roma la realizzazione di un sogno intimamente legato all'impegno di "unire tutti in Cristo" e ci ha consegnato un desiderio che resta sempre attuale: «Sia non solo bella, ma bellissima la Famiglia di Roma, perché sia luce per molti e conduca ad amare Gesù Cristo».

Lo Spirito Santo ha ispirato il cuore del Fondatore, infondendogli la certezza che Dio avrebbe compiuto opere meravigliose attraverso quella "piccola comunità sconosciuta", che non aveva ancora ricevuto l'approvazione ufficiale della Chiesa.

Con questa fede, i primi Paolini e Paoline hanno proseguito con coraggio il loro cammino per annunciare al mondo il Vangelo di Gesù Cristo, Via, Verità e Vita, affrontando incertezze e sacrifici con la convinzione che "nulla è impossibile a Dio" e con lo spirito del "Patto".

Ringraziamo il Signore per averci chiamate a far parte della mirabile Famiglia Paolina e riaffermiamo la nostra disponibilità a servire il Papa e la Chiesa, annunciando il Vangelo attraverso i mezzi e i linguaggi della comunicazione, nella fedeltà al carisma che ci è stato affidato. In questo cammino ci ispiriamo all'esempio di san Paolo, «guardando al suo ardore, alla sua instancabile gioia di annunciare Cristo pur in mezzo alle difficoltà e alle persecuzioni (cfr. 2Cor 6,4-10)», come ci ha incoraggiato a fare Papa Leone.

Chiediamo al Maestro questa apertura del cuore in modo tutto particolare per le quindici professe temporanee, provenienti da nove Circoscrizioni, che il 2 febbraio, a Tor San Lorenzo (Roma), inizieranno il Noviziato Internazionale in preparazione alla Professione Perpetua. Sarà un tempo di grazia in cui, attraverso una formazione integrale, le sorelle approfondiranno la vocazione paolina, vivranno un'intima relazione con Cristo e si prepareranno ai voti perpetui.

Preghiamo per loro e per le due Maestre, sr Melba Lobaton e sr Margaret Michael Gillis che le accompagneranno, e affidiamo questo cammino all'intercessione di Maestra Tecla.

In comunione di speranza.

Sr Mari Lucia Kim

Sr Mari Lucia Kim

Superiora generale



BRASILE

CELEBRAZIONE AL CENTRO SOCIALE SR TECLA MERLO

Il 6 settembre 2025 il Centro Sociale *Sr Tecla Merlo* di San Paolo, in Brasile, si è riempito di fascino ed emozione in occasione della tradizionale *Giornata dei Ballerini*.

L'edizione di quest'anno ha avuto un significato speciale grazie alla partecipazione di un ballerino, che ha dato ulteriore valore al messaggio di inclusione promosso dalla manifestazione.

Lo spettacolo, dal titolo *La forza e la determinazione delle principesse*, ha incantato il pubblico con coreografie ispirate a figure indimenticabili come Biancaneve, Cenerentola, Merida, Jasmine, Mulan, Belle e Rapunzel. Non solo simboli di bellezza, ma esempi di coraggio, resilienza e fiducia nella possibilità di realizzare i propri sogni.

Con costumi raffinati, danze eleganti e un'interpretazione ricca di sentimento, i ballerini hanno dato vita a storie che vanno oltre le fiabe, offrendo ai bambini un messaggio chiaro: come le principesse, anche loro possono superare le difficoltà e credere nelle proprie aspirazioni con impegno e speranza.

Il risultato è stato uno spettacolo incantevole, capace di emozionare famiglie, ospiti e tutti i presenti. Più che una semplice esibizione di danza classica, l'evento si è affermato come una vera e propria celebrazione dell'arte, della perseveranza e della magia di credere in se stessi.



Ancora una volta, il Centro Sociale *Sr Tecla Merlo* ha confermato il proprio impegno nella promozione della cultura, dell'ispirazione e dei sogni tra bambini e adolescenti.



FILIPPINE

MISSIONE ESTIVA DELLE FIGLIE DI SAN PAOLO NEL SAMAR ORIENTALE

Dal 17 maggio al 1° giugno 2025, giovani in formazione e suore paoline hanno svolto una missione portando il carisma della comunicazione nella diocesi di Borongan, Samar orientale, rafforzando la presenza della congregazione e annunciando il Vangelo attraverso visite alle famiglie, animazione biblica, promozione vocazionale e laboratori creativi per bambini.

Tra le iniziative più significative, il progetto "Piccoli artisti di Dio" che ha coinvolto circa 500 bambini, che ha unito fede e creatività. La missione ha toccato cuori e seminato speranza. Un'esperienza





intensa, culminata nella prima Domenica delle Comunicazioni Sociali della diocesi, che ha riunito 150 partecipanti tra parrocchie, comunità religiose e organizzazioni locali, riaffermando l'intuizione di Alberione: "I media sono il mezzo più potente di evangelizzazione". Questa missione non è stata solo un'esperienza formativa, ma un passo concreto nel rafforzare la presenza paolina nel Samar orientale, seminando speranza e fede nelle periferie del Vangelo.



GERMANIA

UNA BIBBIA COPIATA A MANO: L'OPERA DELLE FIGLIE DI SAN PAOLO AL MUSEO BIBLICO DI NORIMBERGA

Nata nel 2003 a Francoforte durante l'Anno Biblico indetto dalle Chiese cattolica e protestante, l'iniziativa delle Figlie di San Paolo di far copiare a mano l'intera Bibbia è diventata oggi un'opera museale. Clienti della libreria, passanti, famiglie e scolaresche hanno contribuito negli anni alla trascrizione dei testi sacri.

Dopo la chiusura della comunità di Francoforte nel 2005, il progetto ha continuato il suo cammino fino al completamento dei dodici volumi – dieci dell'Antico Testamento e due del Nuovo – rilegati nel 2018. A causa della pandemia, la conclusione ufficiale è avvenuta solo recentemente.

Il 19 ottobre 2025 è stata celebrata una messa di ringraziamento alla presenza di collaboratori storici. L'opera è ora custodita nel Museo Biblico di Norimberga come simbolo di fede e partecipazione collettiva.





ITALIA

ALBA, IL CONSIGLIERE DANIELE SOBRERO IN VISITA ALLE FIGLIE DI SAN PAOLO NEL SEGNO DEL PAPA

Un momento di profonda spiritualità e condivisione ha caratterizzato l'incontro svoltosi presso la comunità delle Figlie di San Paolo di Alba, dove il consigliere regionale del Piemonte Daniele Sobrero ha fatto visita alle Suore Paoline. L'occasione ha permesso di rinnovare il legame tra il territorio albeso, i giovani e il Santo Padre.

Al centro della visita, la consegna di alcuni doni di forte valore simbolico, portati da Sobrero direttamente dal Vaticano. In particolare, una gigantografia dell'udienza papale che ritrae il momento della consegna a Papa Leone XIV degli elaborati realizzati dai ragazzi nell'ambito del progetto *Giornalisti per un giorno*, promosso in collaborazione con le Paoline.

L'immagine è arricchita dalla dedica del Pontefice, una frase pronunciata dal Papa per ringraziare ufficialmente le religiose per la loro missione educativa. Alla comunità è stato inoltre donato un Santo Rosario benedetto personalmente dal Papa, ulteriore segno di



vicinanza e riconoscimento. Nel corso dell'incontro, il consigliere regionale ha espresso un sentito ringraziamento alle Figlie di San Paolo per il loro impegno quotidiano a favore della cittadinanza. «Grazie per quanto fate per la comunità albeso», ha dichiarato Sobrero, definendo l'esperienza "profonda e arricchente" e rivolgendo infine i migliori auguri in occasione delle festività in corso.



ITALIA

ESERCIZI SPIRITUALI DELLA FAMIGLIA PAOLINA

Dal 9 al 16 novembre a Casa Betania, presso le Suore Pie Discepolo del Divin Maestro a Roma, si è svolto un corso di esercizi spirituali dal tema: *SULLA VIA. Da Gerusalemme a Damasco. Da persecutore ad apostolo*, organizzato e guidato dal Centro di Spiritualità della Famiglia Paolina (CSFP). La proposta apre un ciclo triennale dedicato all'esperienza personale e apostolica di San Paolo. Vi hanno partecipato 22 membri delle Congregazioni paoline e una rappresentante delle Annunziate. Il CSFP ha adottato una nuova





metodologia per il corso, proponendo ogni giorno quattro tempi di preghiera sulla Parola. Parte integrante del percorso sono state le istruzioni sulla base del *Donec formetur* del beato Giacomo Alberione e la possibilità dell'accompagnamento spirituale quotidiano. Dalla condivisione dei partecipanti è emerso che l'itinerario si è rivelato impegnativo, fruttuoso e favorevole al cammino personale ritmato dalla Parola di Dio. Il silenzio, inteso come dimensione dell'ascolto, e la possibilità di vivere gli esercizi spirituali come Famiglia Paolina,

sono stati ulteriori aspetti della proposta riconosciuti come preziosi e fecondi.

Questa prima esperienza apre una serie di corsi di esercizi spirituali che saranno realizzati nel 2026 in diverse comunità paoline in Italia e nel mondo. Infatti, per desiderio dei Superiori generali, questa proposta è destinata all'intera Famiglia Paolina.



ITALIA

MONDI ADOLESCENTI: UNA DOMANDA CHE ATTENDE RISPOSTA

L'evento *Mondi Adolescenti: una domanda che attende risposta*, organizzato giovedì 30 ottobre 2025 presso l'Università LUMSA da Paoline Multimedia e dalla Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione "Auxilium", si inserisce tra gli appuntamenti del Giubileo del mondo educativo. L'incontro, condotto da Fabio Bolzetta, presidente di WECA, ha visto la partecipazione di voci autorevoli come Monika Grygiel (psicologa e psicoterapeuta), Eraldo Affinati (scrittore ed educatore) e Stefano Vicari (neuropsichiatra infantile), che hanno intrecciato psicologia, educazione e neuropsichiatria per delineare una nuova mappa di ascolto e comprensione.

L'obiettivo è stato quello di esplorare un dialogo tra le generazioni, per rispondere agli interrogativi che gli adolescenti rivolgono agli adulti sul "come", sul "mondo" e sul "tempo" inquieto che stiamo vivendo insieme.

La generazione tra i 14 e i 19 anni è quella chiamata a costruire e guidare il futuro e non può essere considerata soltanto un "problema da risolvere".





ITALIA

PEREGRINATIO DELLA RELIQUIA DEL BEATO GIACOMO ALBERIONE A PALERMO

Dal 15 al 19 ottobre 2025, la Postulazione della Famiglia Paolina ha vissuto a Palermo una breve ma intensa missione, organizzata insieme alla Famiglia Paolina locale nella parrocchia di Santa Maria della Pietà e nel vicino santuario di Santa Teresa alla Kalsa.

Le giornate sono state animate da celebrazioni eucaristiche, adorazioni quotidiane, visite a malati e persone in difficoltà, cenacoli biblici nelle famiglie, incontri con bambini e giovani, e momenti di catechesi e adorazione serale.

Il tema della santità, l'urgenza di un annuncio del Vangelo radicato nella Parola di Dio attento ai linguaggi della comunicazione moderna, e la presentazione della Famiglia Paolina — eredità preziosa del Beato Alberione — hanno suscitato vivo interesse e desiderio di proseguire nel cammino di ascolto, preghiera e fraternità.



Particolarmente significativo il legame con il Beato Pino Puglisi, battezzato proprio nel fonte battesimale della chiesa di Santa Maria della Pietà. Sono stati giorni di autentica grazia, segnati da profonda unità tra la Postulazione e la Famiglia Paolina e dalla gioiosa testimonianza del parroco, don Giuseppe Di Giovanni, e dei suoi collaboratori.



MADAGASCAR

PRESENTATA LA NUOVA BIBBIA CATTOLICA IN LINGUA MALAGASY

Dopo nove anni di lavoro è stata pubblicata Ny Baiboly Masina Katôlika, la nuova Bibbia cattolica in lingua malagasy. Si tratta della prima edizione con introduzioni, commenti e riferimenti biblici adattati al contesto culturale locale.





Il lancio ufficiale si è tenuto il 9 novembre 2025 nella chiesa di San Francesco Saverio ad Antanimena, alla presenza di quasi tutti i vescovi del Madagascar. L'evento, a cui hanno partecipato numerosi fedeli, si è concluso con la celebrazione della Santa Messa.

Da dicembre è iniziata la distribuzione delle copie, accolta con grande interesse dalle comunità cristiane. Sono in programma presentazioni nelle varie diocesi per favorire la diffusione del testo nelle famiglie.



REPUBBLICA CECA

FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL FILM
DI KARLOVY VARY 2025

La Giuria Ecumenica, composta da membri di INTERFILM (organizzazione cinematografica inter-ecclesiale internazionale) e SIGNIS World, è una presenza stimata al Festival Internazionale del Film di Karlovy Vary nella Repubblica Ceca da 32 anni, sin dalla sua introduzione nel 1994.

La giuria di quest'anno era composta da Achim Forst (Germania), Ida Tenglerová (Repubblica Ceca) e suor Rose Pacatte, FSP (USA/Roma). Tra i dodici film in concorso, la giuria ha assegnato il Premio Ecumenico a *Rebuilding*, diretto da Max Walter-Silverman. Il film è stato definito dalla giuria "una storia bella e piena di vita" che racconta di un allevatore e dei suoi vicini che perdono tutto in un devastante incendio. "È un film che offre speranza di fronte alle difficoltà, sia personali che ambientali".

La Giuria Ecumenica ha conferito anche una Menzione d'Onore a Cinema *Jazireh* di Gözde Kural, riconoscendone "l'eccezionale potenziale di far sì che il pubblico si interessi a ciò che accade nel



Karlovy Vary
International Film Festival

mondo." Questa coproduzione turco-iraniana-bulgara-romena racconta la potente storia di una madre afghana che, dopo essere sopravvissuta al massacro della sua famiglia sotto il regime



talebano, si traveste da uomo per cercare il figlio scomparso. La giuria ha lodato il film come “un inno alla speranza, alla resistenza contro la tirannia e al potere delle reti umane profondamente solidali.” Il film intreccia abilmente tematiche globali urgenti – guerra, oppressione di genere, traffico di esseri umani e abuso sui minori – nel coraggioso viaggio di Leila.



ROMANIA

CONFERENZA SUI MEDIA DIGITALI PER I LAICI

Domenica 29 giugno 2025, le Figlie di San Paolo di Bucarest hanno organizzato una conferenza dal titolo *L'impatto dei media digitali sulle relazioni e sulla vita cristiana: sfide e opportunità*, guidata da sr Rose Pacatte, fsp.

Grazie alla sua esperienza nell'educazione ai media e nella teologia, sr Rose ha analizzato le dinamiche dell'era digitale, soffermandosi sul ruolo dei social media e dell'intelligenza artificiale. Ha invitato i partecipanti a sviluppare una consapevolezza critica, a esercitare il discernimento etico e a mantenere una presenza online coerente con la fede cristiana.

Durante l'incontro, sr Rose ha presentato la *Media Mindfulness* come strumento per riconoscere le *fake news*, comprendere i meccanismi della pubblicità e gestire l'uso dei social network, spesso progettati per catturare l'attenzione. Il tema ha generato un vivace dibattito, in particolare sull'impatto della dipendenza digitale nella vita personale e familiare.

Tra i suggerimenti pratici emersi: praticare un “digiuno digitale” durante i pasti, la celebrazione eucaristica o i momenti familiari

e utilizzare i social media per evangelizzare con creatività.

Sr Rose ha concluso sottolineando l'importanza della testimonianza cristiana nel mondo digitale, per renderlo più umano e ispirato dal Vangelo.





**Ruolo delle donne nella comunicazione religiosa:
dalla stampa al digitale.
Pionierismo, prospettive e sfide educative in Brasile**

La ricerca, svolta presso la Scuola di Comunicazione e Arti dell'Università di San Paolo (USP) tra il 2024 e il 2025, sotto la supervisione della Prof.ssa Margarida M. K. Kunsch, analizza il ruolo pionieristico e il protagonismo delle donne nella comunicazione religiosa in Brasile, con particolare attenzione alle Figlie di San Paolo nei loro 93 anni di presenza nel Paese (1931–2024).

Lo studio documenta l'impegno delle Paoline nella comunicazione ecclesiale, nella produzione editoriale e nella formazione biblica, catechetica, educativa e comunicativa, attraverso linguaggi e tecnologie che vanno dalla carta stampata al digitale. Due concetti chiave orientano la ricerca: *protagonismo* e *pionierismo*. Il protagonismo femminile emerge come azione collettiva e istituzionale, capace di iniziativa, innovazione e resilienza, anche in contesti storicamente segnati da forti barriere sociali e culturali. Negli anni Trenta, essere donne protagoniste nella comunicazione e nello spazio pubblico rappresentava una sfida significativa, tuttora attuale.

Il pionierismo è inteso come apertura di nuove strade nella comunicazione religiosa, in dialogo con i cambiamenti sociali, tecnologici e culturali del XX e XXI secolo. La ricerca ricostruisce il contesto storico della comunicazione in Brasile, il ruolo della donna nella società e nella Chiesa, e l'avvio della missione paolina con l'arrivo delle prime suore nel 1931, tra cui sr Dolores Baldi e sr Stefanina Cillario.

Attraverso fonti documentarie, pubblicazioni, interviste e la produzione accademica e artistica delle suore, lo studio mette in luce il contributo



HELENA CORAZZA, FSP
Ricerca post-dottorale

delle Paoline nella creazione, produzione e diffusione dei contenuti comunicativi, nonché nella formazione di leader pastorali e nell'educazione attraverso i media. È una testimonianza di donne che non parlano di sé, ma che, come comunicatrici, scelgono di dare voce agli altri, rendendo visibile una missione centrata sull'annuncio del Vangelo e sul servizio alla vita.

**Maria, comunicatrice della Parola: una missione
per il nostro tempo. Dialogo con il pensiero
di don Giacomo Alberione**

Il presente lavoro ha lo scopo di evidenziare il ruolo di Maria come comunicatrice della Parola, alla luce del pensiero del Beato Giacomo Alberione. La ricerca parte dal passo evangelico di Luca 1,26-45, esplorando l'essenza spirituale di Maria come "Coei che presenta Gesù al mondo". Si sottolinea la sua missione di generare e formare Gesù Cristo, offrendolo al mondo.

La questione centrale che si pone è come Maria possa ispirare a vivere una spiritualità nella sua integralità. Si sottolinea l'importanza di Maria come modello di fede e obbedienza, come espresso da Alberione e ribadito dal magistero della Chiesa.

Questo studio cerca non solo di approfondire il ruolo storico di Maria, ma anche di evidenziare la sua rilevanza senza tempo nella costruzione di una spiritualità autentica per i nuovi tempi.

La metodologia utilizzata è stata la ricerca bibliografica (revisione della letteratura), in cui sono stati consultati importanti autori e opere che affrontano il tema scelto: articoli, libri, pubblicazioni periodiche, siti universitari e archivi accademici. Trattandosi di un corso di Teologia, sono stati utilizzati anche testi della Sacra Bibbia e documenti del Magistero della Chiesa cattolica.



CINTHIA ROCÍO BOGADO
FSP - ARGENTINA

Laurea triennale in Teologia
Cattolica presso il Centro
Universitario Internazionale –
UNINTER – in Brasile

Parole chiave: Maria,
comunicatrice, Parola, spiritualità,
missione.



CENTENARIO

DELLA PRESENZA A ROMA DELLA FAMIGLIA PAOLINA



**DOM DONATO
OGLIARI, OSB**

Nato a Erba e cresciuto ad Asso, nel Comasco, è abate di San Paolo fuori le Mura ed ex abate di Montecassino, membro del Dicastero per gli Istituti di Vita Consacrata e le Società di Vita Apostolica.

Celebrare il centenario della presenza a Roma della Famiglia Paolina significa soprattutto interrogarsi sul proprio modo di essere e di operare nella Chiesa e nel mondo, alla luce dell'intuizione carismatica consegnata dal Beato Giacomo Alberione: evangelizzare attraverso i mezzi di comunicazione sociale. In un contesto culturale segnato da profonde trasformazioni antropologiche, che incidono anche sulla dimensione religiosa, desidero offrire alcuni spunti di riflessione, come fratello tra fratelli e sorelle, a partire dal Vangelo della liturgia di giovedì 15 gennaio (Marco 1,40-45). Il primo spunto ci viene dalla figura del lebbroso. In lui risplende una fede umile e audace, capace di andare oltre le prescrizioni della legge e di affidarsi a Gesù con fiducia: «Se vuoi, puoi purificarmi». È una fede che sogna una vita nuova, non rassegnata alla malattia, all'emarginazione e alla sconfitta. Una fede che immagina l'impossibile e apre lo spazio all'azione salvifica di Dio. Questo sguardo credente ci invita oggi a superare i nostri calcoli e le nostre paure, certi che Dio viene sempre incontro alle nostre stanchezze e infedeltà per aprirci a orizzonti di vita piena.



Questa fede, insieme umile e profetica, caratterizzò anche gli inizi della Famiglia Paolina. Don Alberione ricordava che il cammino sarebbe stato fecondo solo rimanendo sulle "rotaie" dell'umiltà e della fede. Solo una fede umile sa attraversare la storia con audacia profetica, diventando luce per gli altri attraverso una vita plasmata dal Vangelo e dalla "carità della verità".

Due sono gli ambiti in cui questa fede si nutre e si traduce concretamente. Il primo è la vita spirituale, che chiede di custodire un "chostro interiore", luogo di silenzio, preghiera e ascolto della Parola, dove lasciarsi rendere vulnerabili all'amore di Dio. Il secondo è la testimonianza



quotidiana di questo amore nelle relazioni fraterne, specialmente nelle comunità, chiamate a essere palestra di dono reciproco e segno profetico di comunione in un mondo frammentato.

Un secondo spunto nasce dallo sguardo compassionevole di Gesù. Il Vangelo sottolinea che Gesù “ne ebbe compassione”: uno sguardo che non solo

partecipa al dolore, ma si lascia profondamente scuotere dal male che ferisce la dignità dell'uomo. A questo sguardo seguono parole e gesti: Gesù tocca l'intoccabile, supera le barriere legalistiche e restituisce pienamente l'uomo a sé stesso e alla comunità. Per Lui non esistono esclusi, ma solo uomini e donne da amare e salvare.

L'incontro autentico con Cristo non resta mai chiuso in un ambito intimistico: diventa annuncio. Il lebbroso guarito proclama ciò che gli è accaduto, perché l'esperienza della salvezza spinge sempre alla testimonianza. È lo stesso ardore missionario che ha sostenuto la nascita della Famiglia Paolina e la sua presenza a Roma, “porta aperta all'umanità”, da cui il Vangelo è chiamato a raggiungere ogni frontiera, oggi anche quelle digitali ed esistenziali.

In questo mondo della comunicazione, complesso e in continua trasformazione, siete chiamati ad annunciare Cristo con i mezzi di oggi, a suscitare domande, a rimuovere pregiudizi e a offrire speranza, sempre alla luce del mistero di Cristo Gesù.

L'apostolo Paolo, padre e maestro della vostra Famiglia, vi sproni a cogliere gli aneliti profondi dell'uomo contemporaneo per portargli Cristo oggi, con i mezzi di oggi, come ricordava don Alberione. Vi accompagni Maria, Regina degli Apostoli, e vi assicuriamo la preghiera della comunità monastica di San Paolo fuori le Mura, con cui rinnoviamo sentimenti di fraternità e di reciproco sostegno nella comune missione evangelizzatrice. ■■■■■

Padre Abate Dom Donato Ogliari, osb





UNA MADRE CHE ACCOMPAGNA

LA MIA TESTIMONIANZA SULLA VENERABILE TECLA MERLO

Quando ripenso ai miei primi passi nella Società San Paolo, la memoria si colora immediatamente della presenza discreta, eppure profondissima, della Venerabile Tecla Merlo. Non l'ho conosciuta di persona, ma la sua figura mi ha raggiunto come una madre che accoglie senza clamore, come una luce che guida senza imporsi. Fin dall'ingresso in congregazione ho avvertito una vicinanza particolare, quasi filiale, verso questa donna straordinaria che il beato Giacomo Alberione ha chiamato, dall'essere la giovane e semplice Teresa sarta e catechista di Castagnito, a diventare "la Prima Maestra".

C'è un tratto della mia storia vocazionale che rende questo legame ancora più profondo: la mia vocazione paolina è nata grazie all'incontro con le Figlie di San Paolo. Sono state loro, la congregazione femminile che Alberione ha fondato con la visione, l'aiuto e la maternità della venerabile Tecla Merlo, a farmi scoprire la luce del carisma paolino. Attraverso il loro apostolato, la loro laboriosa serenità, il loro modo di vivere il Vangelo nella comunicazione, ho intuito che in quella spiritualità c'era anche il mio posto. È stato un incontro provvidenziale, che porto nel cuore come un dono. Pensare che tutto questo è nato dal sì di Tecla, dalla sua docilità e dal suo coraggio, dà al mio cammino un sapore di gratitudine ancora più intenso.



Mi colpisce sempre il modo in cui Alberione vide in lei ciò che ancora non era evidente agli occhi del mondo: un cuore capace di maternità spirituale, un'intelligenza pratica e lungimirante, una fede solida ma mai rigida. La scelse per iniziare le Figlie di San Paolo, e in quella chiamata si custodiva il germe di qualcosa che sarebbe fiorito per tutta la Famiglia Paolina. Non a caso, oggi la ricordiamo come la madre di questa grande realtà ecclesiale, una madre che ha saputo sostenere, incoraggiare, consolare e indirizzare.

La mia gratitudine verso Maestra Tecla nasce proprio qui: nel riconoscere che la sua maternità continua a generare vita anche oggi, nelle nostre



**DON GUIDO
COLOMBO SSP**

Vicario Provinciale
per l'Italia della
Società San Paolo

vocazioni e nei nostri cammini quotidiani. Ogni volta che mi imbatto nei suoi scritti, nelle sue parole semplici e concrete, percepisco una presenza viva, un calore rassicurante. Mi sento accompagnato da lei come da una guida che non parla molto, ma sa stare accanto con determinazione e dolcezza.

Una delle dimensioni che più mi affascina di Tecla Merlo è il suo equilibrio spirituale: una donna profondamente unita al Signore, ma sempre immersa nella realtà, attenta ai bisogni delle sorelle e dei fratelli e alle necessità dell'apostolato. Qui si innesta un altro legame forte che sento con lei: il riferimento al canonico Francesco Chiesa. Se Alberione fu il fondatore che aprì orizzonti, il canonico Chiesa fu per



Maestra Tecla una guida spirituale, formativa, catechetica e pastorale. La sua figura, per me così importante e luminosa, diventa un ponte ulteriore che mi avvicina alla Venerabile. Sapere che lei stessa si è formata alla sua scuola spirituale mi fa sentire in continuità con un patrimonio che non è solo storico, ma vivo e generativo.

Mentre cresco nel mio cammino paolino, mi rendo conto sempre più di quanto la presenza di Maestra Tecla abbia tessuto, quasi silenziosamente, la trama della mia vita religiosa. Mi ha insegnato — attraverso l'esempio — che la santità non si costruisce con gesti straordinari, ma con la fedeltà quotidiana; che l'apostolato è un servizio d'amore; che la comunicazione, prima di essere tecnica, è relazione e dono.



Sento Maestra Tecla come una madre che conosce i passi dei figli, che incoraggia senza illudere, che sostiene senza sostituirsi, che indica Cristo come centro e motivazione di tutto. La sua docilità allo Spirito e la sua unione profonda con il pensiero e il cuore di Alberione hanno dato alla Famiglia Paolina una forma che ancora oggi ci educa, ci ispira e ci orienta.

Per questo, ogni volta che penso alla mia vocazione — nata attraverso le Figlie di San Paolo, cresciuta nella Società San Paolo e sfociata nel dono del sacerdozio — non posso fare a meno di includere lei nel cammino:

una madre, una sorella, una guida; una donna che ha saputo vivere la radicalità evangelica con mitezza e coraggio; una presenza che continua a generare luce.

E così, la mia testimonianza si riassume in una parola sola: *Gratitudine*. *Gratitudine* per ciò che la venerabile Tecla Merlo ha donato alla Famiglia

la mia
testimonianza
si riassume in
una parola sola:
Gratitudine



Paolina. *Gratitudine* per ciò che continua a donare a me, personalmente, con la sua maternità spirituale. *Gratitudine* per quel primo, delicato e misterioso incontro con le Figlie di San Paolo, attraverso cui il Signore ha fatto germogliare la mia vocazione.

A lei, madre e sorella, rivolgo il mio grazie più sincero. E affido alla sua intercessione il desiderio di continuare a camminare con lo stesso cuore fiducioso con cui lei ha risposto alla chiamata, collaborando con il beato Alberione e lasciandosi formare dal canonico Chiesa. Che possa guidarmi ancora, come ha guidato tanti, verso una vita apostolica completamente donata al Vangelo e alla missione della Chiesa.

Don Guido Colombo SSP



MARIA GORETTI
DE OLIVEIRA FSP

L'INCONTRO CON LE FIGLIE DI SAN PAOLO MI HA PROFONDAMENTE TOCCATA

la chiamata di Dio è sempre stata presente

Quando rileggo la mia storia, mi rendo conto che la chiamata di Dio è sempre stata presente. Sono cresciuta in una famiglia semplice, dove la fede accompagnava ogni momento della vita: nelle gioie si ringraziava Dio, nelle difficoltà si confidava nella sua presenza. Mia madre pregava spesso e mi conduceva alle novene, alle messe e alle processioni; mio padre, più silenzioso, testimoniava la fede con gesti quotidiani di gratitudine e rettitudine. Così, insieme ai miei fratelli e alla mia famiglia allargata, sono cresciuta nella fede.



mi sono lasciata sedurre

Non pensavo di diventare suora, desideravo solo vivere alla presenza di Dio e aiutare gli altri. L'incontro con le Figlie di San Paolo a scuola, ha però acceso una luce nuova: la loro testimonianza e la proposta vocazionale mi hanno profondamente toccata. Dopo un

tempo di discernimento, ho iniziato a frequentarle e, nel 1992, un ritiro a Recife su Don Alberione ha confermato il mio cammino. A 19 anni sono entrata in congregazione e una frase di Geremia: «Mi hai sedotto, Signore, e io mi sono lasciata sedurre», mi ha fatto sentire a casa.

Nel mio percorso ho ricevuto il sostegno e l'esempio di molte sorelle che, con la loro preghiera, ascolto e dedizione mi hanno insegnato ad amare la vocazione e la missione paolina.

il Signore cammina con me

Dio mi ha chiamata a consacrare la mia vita al servizio del suo Regno. Ciò che alimenta la mia vocazione è l'incontro quotidiano con Cristo, nella preghiera, nella Parola, nella vita comunitaria e nella grazia che sostiene la mia fragilità: «Ti basta la mia grazia» (2 Cor 12,9). So di non essere sola: il Signore cammina con me.

Cerco di vivere l'unità tra contemplazione e azione, con lo sguardo rivolto a Dio e il cuore attento ai fratelli e alle sorelle che incontro nella missione. È una sfida costruire comunione in un mondo segnato dall'individualismo, ma desidero crescere nella vita interiore, nella conversione e in relazioni capaci di generare vita.

la vocazione resta un mistero e un dono

Come Paoline, siamo chiamate a vivere e comunicare il Vangelo leggendo i segni dei tempi alla luce dello Spirito. Attente alle sfide sociali e umanitarie, vogliamo promuovere una cultura di pace, giustizia e rispetto, vivendo la missione come spazio di profezia.

La vocazione resta un mistero e un dono gratuito. Come Maria, benedico Dio per le meraviglie che ha compiuto nella mia vita. ■

Maria Goretti de Oliveira, fsp





DIGITAL DETOX

LA PROPOSTA DELLA DISCONNESSIONE

«Digital detox» è un termine affascinante e impegnativo. In un mondo dominato dalla tecnologia, una pausa dagli schermi può aiutarci a crescere mentalmente, emotivamente e spiritualmente? La disintossicazione digitale significa allontanarsi da smartphone, computer e social media per un periodo prestabilito. Spegnerne i dispositivi ci permette di riconnetterci con noi stessi, con le nostre famiglie, con l'ambiente e, soprattutto, con la nostra fede.

Per i giovani – e in particolare i giovani cattolici – questa pratica si allinea a valori chiave come consapevolezza, autodisciplina e rinnovamento spirituale. Ecco quattro motivi per cui è importante, non solo in Quaresima: favorire una connessione spirituale più profonda, migliorare il benessere mentale ed emotivo, rafforzare le relazioni e promuovere uno stile di vita equilibrato.



1. Digital Detox per una connessione spirituale più profonda

Prendersi una pausa dalla tecnologia libera tempo per la preghiera, la lettura delle Scritture e i sacramenti, senza le distrazioni delle notifiche. La fede cattolica enfatizza la preghiera e la contemplazione come chiavi per avvicinarsi a Dio, ma le distrazioni digitali rendono difficile praticarle.

Mettere da parte la tecnologia ci aiuta a sperimentare silenzio e solitudine, condizioni fondamentali per ascoltare la voce di Dio. Anche Gesù si ritirava per pregare (Luca 5,16). Seguendo il suo esempio, possiamo partecipare alla Messa senza distrazioni, impegnarci nella riflessione personale e in conversazioni profonde con chi ci circonda.

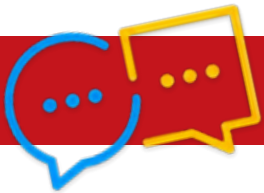


2. Digital Detox per il benessere mentale ed emotivo

L'uso eccessivo della tecnologia è collegato a stress, ansia e depressione, soprattutto tra i giovani. I social media spesso alimentano aspettative irrealistiche, confronti nocivi e sentimenti di inadeguatezza. Anche i giovani ne risentono, con conseguenze sull'autostima e sulla salute mentale.

Una pausa dagli schermi aiuta a resettare mente ed emozioni. Senza la pressione di controllare messaggi e social, possiamo sentirci più sereni. Questo si collega agli insegnamenti cattolici sulla dignità umana: il nostro valore non dipende dai like, ma dal fatto di essere figli amati di Dio. La disintossicazione digitale favorisce gratitudine, accettazione di sé e una visione più positiva della vita.





3. Digital Detox per rafforzare le relazioni

L'eccesso di tecnologia può indebolire i rapporti reali. Molti giovani passano più tempo online che a interagire con familiari e amici, rischiando isolamento e mancanza di legami autentici.

Per i cattolici, le relazioni autentiche sono essenziali per vivere il messaggio evangelico di amore e comunità. Riducendo il tempo sugli schermi, possiamo essere più presenti con gli altri, ascoltare meglio e costruire legami profondi. Il digital detox favorisce la partecipazione a gruppi giovanili, eventi parrocchiali e attività di volontariato, rafforzando valori come servizio e compassione.



4. Digital Detox per uno stile di vita equilibrato e disciplinato

L'autodisciplina è una virtù essenziale e il digital detox aiuta a sviluppare equilibrio e autocontrollo. La Chiesa invita alla moderazione in tutti gli aspetti della vita, inclusa la tecnologia. Se l'uso digitale diventa eccessivo, può interferire con studio, famiglia e crescita personale.

Stabilire limiti consente di creare routine sane, con attività fisica, hobby e riposo adeguato. Semplici abitudini come una «domenica senza schermo» o lasciare il telefono in un'altra stanza durante i pasti favoriscono un maggiore equilibrio.

Il digital detox è una pratica potente che offre benefici a tutti, ma in particolare ai credenti. Aiuta a vivere con più fede, serenità e consapevolezza, rafforzando il legame con Dio, migliorando il benessere mentale e promuovendo relazioni autentiche.

Pur essendo utile, la tecnologia non potrà mai sostituire le esperienze reali e la crescita spirituale. Scegliere di allontanarci dalle distrazioni digitali ci permette di pregare, trascorrere tempo nella natura, coltivare relazioni profonde e concentrarci sullo sviluppo personale. Così facendo, diventiamo più felici, più vicini a Dio e più presenti per gli altri. ■

sr Rose Pacatte, fsp, Tutorial WECA



ITALIA - GIFFONI FILM FESTIVAL

A Giffoni Valle Piana (SA), nel cuore della Campania, il Giffoni Film Festival ha celebrato la sua 55ª edizione dal 17 al 26 luglio, con il tema "Diventare umani", ispirato anche dalle parole di Papa Leone XIV. Oltre 5.000 giovani giurati, provenienti da più di trenta Paesi, sono stati i veri protagonisti della rassegna, vivendo un'esperienza unica di cultura, amicizia e confronto.

«I film selezionati – ha spiegato il fondatore Claudio Gubitosi – aiutano i giovani a riflettere, a sognare un futuro migliore e a vivere un presente più consapevole. Desiderano una società che li ascolti e li ami».

Giffoni si conferma così un punto di riferimento internazionale, dove i giovani non solo guardano film, ma diventano protagonisti del cambiamento. ■



Il 15 e il 17 gennaio i Paolini e le Paoline hanno celebrato il centenario dell'arrivo della Famiglia Paolina a Roma. Nel 1926, i primi gruppi di giovani partirono da Alba accompagnati da don Timoteo Giaccardo e da maestra Amalia Peyrolo, con il desiderio di giungere nel cuore della cristianità per rafforzare lo slancio missionario e portare il Vangelo al mondo, sull'esempio di san Paolo.

La pietra commemorativa davanti al Santuario Regina degli Apostoli a Roma



La pubblicazione contiene le testimonianze delle prime paoline arrivate a Roma nel 1926.

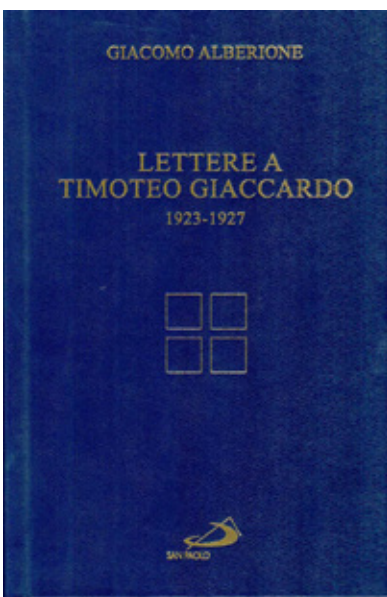
La commemorazione si è aperta il 15 gennaio nella Basilica di San Paolo fuori le Mura con una solenne concelebrazione eucaristica presieduta dall'abate Dom Donato Ogliari. Nell'omelia, partendo dal Vangelo della guarigione del lebbroso, l'abate ha invitato a rinnovare uno sguardo di fede audace e umile, che caratterizzò gli inizi della





Famiglia Paolina a Roma, vissuti nella gioia e nella povertà evangelica.

Il 17 gennaio, nell'auditorium della Società San Paolo, si è svolta una mattinata di approfondimento coordinata da sr Nadia Bonaldo, fsp. Il professor Andrea Riccardi ha illustrato il tema "Da Roma al mondo", evidenziando come la presenza nella città del Papa abbia rafforzato la dimensione missionaria paolina. Sono seguiti contributi storici



Le lettere di don Alberione a don Timoteo, anni 1923-27

sull'arrivo e sui primi anni a Roma e sull'approvazione della Pia Società San Paolo, con la presentazione di recenti pubblicazioni archivistiche.

Don Boguslaw Zeman, ssp, ha annunciato l'apertura di una nuova sala del museo alberioniano dedicata ai primi tempi paolini a Roma. Il dott. Salvatore Cernuzio, giornalista di Vatican Media, ha infine sottolineato l'urgenza di una comunicazione autentica, capace di creare vicinanza, empatia e pace, nello stile indicato dai Papi.

A conclusione, sr Mari Lucia Kim, superiora generale delle Figlie di San Paolo, ha ringraziato i partecipanti,



Uno dei pannelli del museo Alberioniano a Roma

ricordando che l'arrivo a Roma fu il primo passo di una missione oggi diffusa in tutti i continenti. La celebrazione si è conclusa con la benedizione di un ulivo e di una targa commemorativa, segno duraturo di questo significativo anniversario.



ITALIA

Convegno annuale della Famiglia Paolina

Una famiglia che cammina nella speranza. Una sfida da raccogliere: è stato questo il tema del convegno annuale della Famiglia Paolina che si è svolto sabato 25 ottobre 2025 presso la cripta della Chiesa Gesù Maestro a Roma. “Questa giornata – si legge in una nota – ha permesso di entrare ulteriormente nella dinamica del Giubileo e della comunione di Famiglia, in atteggiamento di ascolto, riflessione, condivisione e di apertura a nuovi orientamenti. La lettura della realtà paolina nel mondo, l’approfondimento della Parola di Dio e del pensiero del Beato Giacomo Alberione, presentati durante la tavola rotonda, hanno aiutato a ravvivare il nostro impegno, a vivere e testimoniare la ricchezza e l’attualità del nostro carisma nella Chiesa, che ci fa ‘pellegrini di speranza’ per vocazione e missione”. Il desiderio degli organizzatori è stato quello di dare “un passo” al cammino di Famiglia Paolina, chiamata “ad essere nella Chiesa sempre più sinodale, segno vivo di comunione e speranza, come raccomandava il fondatore”.



ITALIA

La città di Chieti dedica una statua al Beato Alberione

È stato inaugurato il 24 novembre, a Chieti Scalo, uno slargo dedicato al Beato Giacomo Alberione, fondatore della Famiglia Paolina. Alla cerimonia hanno partecipato monsignor Bruno Forte, arcivescovo di Chieti-Vasto, le autorità cittadine e alcuni rappresentanti della Famiglia Paolina, oltre a numerosi fedeli.

Lo spazio si trova nella piazza antistante la chiesa del Santissimo Crocifisso ed è stato arricchito da una statua in pietra bianca della Maiella, realizzata dallo scultore Armando Di Nunzio. L’opera raffigura il Beato con un libro in mano, simbolo della comunicazione e dell’evangelizzazione, mentre l’altra mano, modellata a forma di cuore e poggiata sul petto, richiama la dimensione dell’amore e del dono.

L’iniziativa, fortemente voluta dai Cooperatori Paolini d’Abruzzo, rappresenta il compimento di un sogno coltivato da tempo e un segno concreto di gratitudine verso una figura che ha saputo coniugare fede e modernità, intuendo l’importanza dei mezzi di comunicazione come strumento di annuncio.

Il sindaco di Chieti, Diego Ferrara, ha auspicato che questo spazio urbano diventi un luogo di incontro e di riflessione, capace di «ridare slancio a una spiritualità e a un sentimento di solidarietà e di sussidiarietà nella società e tra la gente».





ANNUARIO PONTIFICO DIGITALE

Dall'8 dicembre 2025 è online l'*Annuario Pontificio digitale*, la piattaforma ufficiale della Santa Sede con dati aggiornati quotidianamente su vescovi, diocesi, istituti religiosi e rappresentanze pontificie. Accessibile da computer e dispositivi mobili, è pensata per curie, conferenze episcopali, studiosi e giornalisti.

Strumento nato nel 1860 e radicato nella tradizione del Liber Pontificalis, l'Annuario entra ora in una nuova fase digitale, che amplia le possibilità di ricerca e garantisce informazioni sempre aggiornate. Presentata al Papa, la piattaforma offre un modo più rapido e immediato per consultare dati ufficiali su cardinali, vescovi, diocesi e istituti religiosi, superando i limiti dell'edizione cartacea annuale.

Il servizio è disponibile su www.annuariopontificio.catholic e tramite app iOS e Android. Un indirizzo dedicato – annuariopontificio@sds.va – consente di inviare segnalazioni e suggerimenti per migliorare continuamente la piattaforma.



MISSIONARI E OPERATORI PASTORALI UCCISI NEL 2025

«Una speranza piena d'immortalità, perché la loro testimonianza rimane come profezia della vittoria del bene sul male». Con queste parole di Papa Leone XIV si apre il consueto report dell'Agenzia Fides sui missionari e sugli operatori pastorali cattolici uccisi nel mondo nel corso del 2025.

Il rapporto restituisce il profilo di uomini e donne lontani dai riflettori, impegnati nella testimonianza quotidiana del Vangelo, spesso in contesti segnati da violenza, instabilità e conflitti. Le informazioni disponibili, talvolta essenziali, raccontano una presenza discreta ma costante accanto alle comunità locali.



Secondo i dati raccolti dall'Agenzia Fides, nel 2025 sono stati uccisi complessivamente 17 missionari e missionarie cattolici: sacerdoti, religiose, seminaristi e laici. L'Africa è il continente più colpito, con 10 operatori pastorali assassinati (6 sacerdoti, 2 seminaristi e 2 catechisti). Seguono il continente americano, con 4 vittime (2 sacerdoti e 2 religiose), l'Asia con 2 missionari uccisi (un sacerdote e un laico) e l'Europa, dove è stato ucciso un sacerdote.

IA E MEDICINA

LA TECNOLOGIA PUÒ ESSERE DISTRUTTIVA:
LA DIGNITÀ UMANA DEVE RESTARE UNA PRIORITÀ



Se lo sviluppo tecnologico ha portato, e continua a portare, “benefici significativi all’umanità, specialmente nei campi della medicina e della salute”, è tuttavia necessario che, per realizzare “un progresso autentico”, “la dignità umana e il bene comune continuino a essere solide priorità per tutti”.

Lo ha sottolineato Papa Leone XIV nel messaggio rivolto ai partecipanti al Congresso Internazionale organizzato dalla Pontificia Accademia per la Vita, dedicato al tema *Intelligenza artificiale e medicina: la sfida della dignità umana*, svoltosi a Roma dal 10 al 12 novembre.

Nel testo, il Pontefice richiama l’attenzione sul “potenziale distruttivo della tecnologia” e della “ricerca medica quando sono poste al servizio di ideologie antiumane”, invitando a considerare gli errori del passato come un monito per il futuro.

Papa Leone XIV mette in guardia dai rischi legati a un progresso

tecnologico che “influenza profondamente il nostro modo di pensare, alterando la comprensione delle situazioni e la percezione di noi stessi e degli altri”. Gli strumenti di cui oggi disponiamo – osserva – sono ancora più potenti e, se utilizzati in modo improprio, possono avere effetti devastanti sulla vita di individui e popoli. Tuttavia, riconosce anche i risvolti positivi di una tecnologia posta davvero “al servizio della persona umana”.



LIBERTÀ RELIGIOSA

Presentato a Roma il report 2025 della Fondazione pontificia Aiuto alla Chiesa che soffre. Secondo i dati, oltre 5,4 miliardi di persone vivono in nazioni dove il diritto di professare liberamente la propria fede è sistematicamente negato. Il dato è dirompente: «Due terzi dell’umanità vive in Paesi dove la libertà religiosa non è pienamente garantita. Se mettessimo in fila uno per uno quegli uomini, quelle donne e quei bambini ai quali è impedito di pregare, esternare il proprio credo pubblicamente o che sono perfino trucidati a causa della loro fede, avremmo davanti un esercito sconfinato: oltre 5,4 miliardi di persone a cui è negato un diritto, non un privilegio».

La causa della repressione religiosa risulta essere l’autoritarismo: «I governi ricorrono a tecnologie di sorveglianza di massa, censura digitale, legislazioni ingiuste e arresti arbitrari per colpire le comunità religiose indipendenti». Il controllo della fede è diventato uno strumento di potere politico. Aiuto alla Chiesa che soffre, per la prima



volta, ha lanciato una petizione globale affinché, hanno affermato gli organizzatori, «i governi e le organizzazioni internazionali garantiscano la protezione effettiva dell’articolo 18 della Dichiarazione universale dei diritti dell’uomo che riconosce ad ogni persona il diritto alla libertà di pensiero, di coscienza e di religione».



CUSTODIRE VOCI E VOLTI UMANI

60.MA GIORNATA MONDIALE DELLE COMUNICAZIONI SOCIALI

Custodire voci e volti umani. È questo il tema scelto dal Papa per la 60.ma Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali. Questa Giornata si celebra in molti Paesi, tra cui l'Italia, il 17 maggio 2026, solennità dell'Ascensione. «Come cattolici possiamo e dobbiamo dare il nostro contributo, affinché le persone – soprattutto i giovani – acquisiscano la capacità di pensiero critico e crescano nella libertà dello spirito».



«Il volto e la voce sono tratti unici, distintivi, di ogni persona; manifestano la propria irripetibile identità e sono l'elemento costitutivo di ogni incontro. Gli antichi lo sapevano bene. Così, per definire la persona umana gli antichi greci hanno utilizzato la parola "volto" (*prósōpon*) che etimologicamente indica ciò che sta di fronte allo sguardo, il luogo della presenza e della relazione. Il termine latino *persona* (da *per-sonare*) include invece il suono: non un suono qualsiasi, ma la voce inconfondibile di qualcuno.

Volto e voce sono sacri. Ci sono stati donati da Dio che ci ha creati a sua immagine e somiglianza chiamandoci alla vita con la Parola che



Egli stesso ci ha rivolto; Parola prima risuonata attraverso i secoli nelle voci dei profeti, quindi divenuta carne nella pienezza dei tempi. Questa Parola – questa comunicazione che Dio fa di sé stesso – l'abbiamo anche potuta ascoltare e vedere direttamente (cfr *1 Gv 1,1-3*), perché si è fatta conoscere nella voce e nel Volto di Gesù, Figlio di Dio.

Fin dal momento della sua creazione Dio ha voluto l'uomo quale proprio interlocutore e, come dice San Gregorio di Nissa, ha impresso sul suo volto un riflesso dell'amore divino, affinché possa vivere pienamente la propria umanità mediante l'amore. Custodire volti e voci umane significa perciò custodire questo sigillo, questo riflesso indelebile dell'amore di Dio. Non siamo una specie fatta di algoritmi biochimici, definiti in anticipo. Ciascuno di noi ha una vocazione insostituibile e inimitabile che emerge dalla vita e che si manifesta proprio nella comunicazione con gli altri». ■





L'UDIENZA AL MONDO DEL CINEMA

PAPA LEONE XIV: IL CINEMA SIA LUOGO D'INCONTRO E TESTIMONE DI SPERANZA

Il cinema come spazio di dialogo, ricerca di senso e guardiano della dignità umana. È il messaggio che Papa Leone XIV ha rivolto al mondo del cinema durante l'udienza di sabato 15 novembre 2025 in Vaticano.

«Che il vostro cinema rimanga un luogo d'incontro, una casa per chi cerca senso, un linguaggio di pace. Che non perda mai la capacità di stupire e di mostrarci anche solo un frammento del mistero di Dio», ha dichiarato il Pontefice, invitando artisti e professionisti a custodire la forza spirituale e umana delle immagini.

Il Papa ha sottolineato il ruolo culturale e sociale del cinema, definendolo un'arte capace di «recuperare autenticità» e di «promuovere la dignità umana».

«La nostra epoca ha bisogno di testimoni di speranza, di bellezza, di verità: voi, con il vostro lavoro, potete esserlo», ha aggiunto. Un appello particolare è stato rivolto ai registi e agli interpreti: «Non abbiate paura di confrontarvi con le ferite del mondo. Violenza, povertà, esilio, solitudine, dipendenze, guerre dimenticate: sono realtà



che chiedono di essere viste e raccontate».

Il Pontefice ha concluso riconoscendo «la stima della Chiesa per chi lavora con la luce e il tempo, il volto e il paesaggio, la parola e il silenzio», riaffermando il valore del cinema come strumento di riflessione e testimonianza. ■

RELIGION TODAY

28ª EDIZIONE DEL RELIGION TODAY FILM FESTIVAL

Si è svolta a Trento la cerimonia conclusiva della 28ª edizione del *Religion Today Film Festival*, dedicata quest'anno al rapporto tra sport, diritti e inclusione. Premiati film provenienti da Gaza, Francia, India, Stati Uniti, Israele e Germania. «Il futuro del Festival – ha affermato il direttore artistico Andrea Morghen – è nell'educazione e nelle nuove generazioni». L'edizione 2025, intitolata *When sport meets the game – Voci libere tra sport, diritti e appartenenza*, ha confermato la capacità della manifestazione di unire mondi e culture diverse. «Un'edizione dai numeri straordinari – ha dichiarato con entusiasmo Morghen – con 72 film da 42 Paesi, 23 anteprime (di cui 3 mondiali e 10 europee), oltre 3.000 studenti coinvolti attraverso matinée e masterclass. Il futuro del Festival è nel confronto con le nuove generazioni, nella formazione e nell'educazione». Il tema ha permesso di intrecciare il linguaggio dello sport con quello del cinema, anche



grazie alla collaborazione con *Sportfund Fondazione per lo sport Onlus* e con il *Comitato Italiano Paralimpico – sezione di Trento*, che hanno contribuito a portare al centro del dibattito i valori dell'inclusione e dell'integrazione. ■

EVENTI E APPUNTAMENTI

ANNIVERSARI DI PROFESSIONE RELIGIOSA 2026

	Prima Prof.	Comunità	
25° di Consacrazione religiosa (18)			25°
AN Se Ok Clara - Graziana	20.01.2001	Seoul CP	
DO Jin Kyoung - Adelaide	20.01.2001	Seoul-Miari	
HWANG Hee Jeong Lucia - Illumina	20.01.2001	Seoul-Daehakro	
KANG Jeong Min - Teresa	20.01.2001	Seoul-Miari	
KIM Bong Sun - Rosaria	20.01.2001	Santiago-Rep. Dom.	
KIM Hwa Soon - Triphonia	20.01.2001	Seoul CP	
PARK Mee Ae - Teresita	20.01.2001	Daejeon	
PARK Mi Ra - Emiliana	20.01.2001	Roma CG	
GALARZA MENDOZA Gissela Ivett	25.01.2001	Lima	
PENRICE Elaine Denise	24.06.2001	Liverpool CD	
LUKASIK Agnieszka	30.06.2001	Warszawa	
LALATIANA Florette	30.06.2001	Antananarivo SP	
SAFI KANYABUZIGE	30.06.2001	Dar Es Salaam	
WAMBANI WAFULA Roselyne	30.06.2001	Roma CG	
MALLETE Clemencia	30.06.2001	Liverpool CD	
INOUE Makiko - Maria Teresia	30.06.2001	Tokyo	
SANCHEZ FERRO Rosalina	05.08.2001	Quito	
HONORIO VITORINO Flavia Jeane	12.08.2001	Recife	
50° di Consacrazione religiosa (20)			50°
DE DOMENICO Elizabeth Mary - Elizabeth Marie	27.06.1976	Boston	
DUNEVANT Deborah Ann - Deborah Marie	27.06.1976	Saint Louis	
GUZA Cynthia Marie - Cynthia Agnes	27.06.1976	Boston	
HALPIN Deborah Marie - Deborah Thomas	27.06.1976	Boston	
KRAUS Susan Marie - Susan John	27.06.1976	Boston RA	
RICHARDS (DICK) Virginia Anne - Virginia Helen	27.06.1976	Boston	
SANCHEZ Susan Frances - Susan Maria	27.06.1976	Boston	
BERDELAO Elvira	30.06.1976	Pasay CP	
HOWARD Meden	30.06.1976	Pasay RA	
LOJIU Rosalie	30.06.1976	Lipa	
NARISMA Juliet	30.06.1976	Bangkok	
PIZARRO Mariela Silvia	30.06.1976	Santiago FL	
QUIMPAN Victorina	30.06.1976	Pasay RA	
SARUEDA Apollonia	30.06.1976	Pasay RA	
NIRAPPEL Theresa - Tresa	15.08.1976	Calcutta	
PALLIKUNNATH Mary - Mary Sebastian	15.08.1976	Bangalore	
DUARTE Maria Eliete	02.10.1976	Lisboa CD	
CARRARA Giuseppina	31.10.1976	Roma DP	
MARGHERITI Cosima (Mimma)	31.10.1976	Albano	
MORONI Emilia	31.10.1976	Milano PU	
60° di Consacrazione religiosa (55)			60°
ALBUQUERQUE Valeriana Ida - Mary Helen	30.06.1966	Mumbai	
ALESSANDRINI Silvana	30.06.1966	Albano GA	
ALLENA Evelyn	30.06.1966	Pasay CP	
AMATO Giuseppina - Maria Ercolina	30.06.1966	Albano	
ARACKAPARAMPIL Bridgit - Mary Clement	30.06.1966	Bangalore	
BALLARIO Giovanna	30.06.1966	Alba	
BARBOSA AVILA Maria Elena - Maria Paulina	30.06.1966	Mexico	

EVENTI E APPUNTAMENTI

BOTTASSO Rosalina - Maria Rogeria	30.06.1966	São Paulo CP
BRAMBILLA Maria - Maria Fiorenza	30.06.1966	Alba
CARBONI Vittoria	30.06.1966	Roma DP
CAU Caterina - Maria Daniela	30.06.1966	Ferrara
CENTONZE Rita	30.06.1966	Roma DP
CHAKKALAKAL Rosely - Mary Pauline	30.06.1966	Mumbai
CICALA Maria - Anna Maria	30.06.1966	Roma DP
CONTI Rosa - Maria Antonietta	30.06.1966	Madrid
CONTI Rosa - Rosalba	30.06.1966	Alba
D'SOUZA Philomena - Mary	30.06.1966	Mumbai
DAMBROS Teresinha Maria	30.06.1966	Brasilia
EBINA Hiro - Maria Cristiana	30.06.1966	Tokyo-Tecla
GERARD Crystal Jean - Raymond Marie	30.06.1966	Boston RA
GOZZO Gabriella	30.06.1966	Albano TM
LORA Rosario - Maria Celina	30.06.1966	Tacloban
LORCA CARO Ana Del Carmen - Maria Paulina	30.06.1966	Buenos Aires N
MADHAVATHU Thomas Annie - Mary Thomasina	30.06.1966	Mumbai
MALANDRINO Rosa Aurora	30.06.1966	Roma DP
MARELLA Pierina - Maria Joseph	30.06.1966	Alba
MESSINA Giuseppa - Maria Filippina	30.06.1966	Albano TM
MIGNOSI Rita	30.06.1966	Albano GA
MIRANDA Claudette Joan	30.06.1966	Secunderabad
MISHIMA Kazuko - Maria Natalis	30.06.1966	Hiratsuka
MIZUMOTO Miyoko - Maristella	30.06.1966	Tokyo-Paolo
MOOZHAYIL Leela Rose	30.06.1966	Mumbai
NAGASAKA Kiyoko - Paola Maria	30.06.1966	Hiratsuka
OMEDÉ Maria Lucia	30.06.1966	Alba
PALIYATH Monica - Mary Angelina	30.06.1966	Mangalore
PULGA Carmen Maria	30.06.1966	São Paulo TM
PUNTEL Joana Terezinha	30.06.1966	São Paulo TM
RAMOLO Immacolata - Maria Agnese	30.06.1966	Cochabamba
REVRENNNA Rosa (Rosetta)	30.06.1966	Brescia
SAGLIMBENE Antonina - Maria Ester	30.06.1966	Assente
SHAULES Patricia Jeanne - Patricia	30.06.1966	Boston RA
SPLAINE Elizabeth - Paula Marie	30.06.1966	Boston RA
TERAJI Mitsuko - Maria Amabile	30.06.1966	Tokyo-Tecla
TOBIA Teresa Mary - Mary Rita	30.06.1966	Boston RA
TRUCCO Agnese	30.06.1966	Nürnberg
VENTURA Maria Cecilia	30.06.1966	Roma CG
VILLALOBOS Maria Teresa	30.06.1966	Puebla
WINTERS Mary Louise - Mary Lou	30.06.1966	Boston
ZANCHET Leiry	30.06.1966	Curitiba
ZUCHETTO Ubaldina - Adriana	30.06.1966	São Paulo CR
FAGER Maria - Maria Estela	08.12.1966	Buenos Aires N
HOYOS Lastenia - Maria Paz	08.12.1966	Cochabamba
KILLING Ana Maria	08.12.1966	Buenos Aires N
MENDEZ MORA Maria Rosaria - Maria Dolores	08.12.1966	Barquisimeto
REYES LEAL Cecilia - Maria Ruth	08.12.1966	Boston

70° di Consacrazione religiosa (25)

ARCILLA Paz - Maria Rosalia	19.03.1956	Pasay CP
BALLINI Anna Angelina - Maria Sergia	19.03.1956	Roma CG
CAMPARA Elisabetta - Maria Eugenia	19.03.1956	Nairobi GH
DE CARVALHO Iracy - Josefina	19.03.1956	Curitiba
DE GASPERI Teresa - Maria Giaccarda	19.03.1956	Alba
DE LA CRUZ Proserfina	19.03.1956	Pasay CP
ESTRADA Cecilia - Maria Joseph	19.03.1956	Boston RA

70°

EVENTI E APPUNTAMENTI

FELIX Gloria	19.03.1956	Pasay CP
GARCIA ARIAS Amadina - Maria Jesus	19.03.1956	Alba
LIBERALI Esther Teresinha - Jesualda	19.03.1956	São Paulo CR
MANSAN Helena Maria	19.03.1956	São Paulo DM
MARCAZZAN Agnese - Maria Federica	19.03.1956	Albano GA
MASCARELLO Teolinda - Myriam	19.03.1956	São Paulo DM
NEGRO Gemma	19.03.1956	Alba
PARADIS Lucille	19.03.1956	Montreal-Recollet
PERONA Giovanna - Maria Agnese	19.03.1956	Alba
PEROTTO Irene	19.03.1956	Curitiba
POLETTO Giuseppina - Maria Valeriana	19.03.1956	Milano PU
PRIGHEL Agnese	19.03.1956	Alba
SANTAMARIA DIEZ Saturnina - Maria Ignazia	19.03.1956	Madrid
BRESSAN Imelda Estela - Mercedes	29.06.1956	Buenos Aires N
PIERONI Lina - Lina Veronica	29.06.1956	Albano TM
FUKAHORI Aiko - Giovanna Maria	08.12.1956	Tokyo CP
KONDO Keiko - Maria Stefana	08.12.1956	Tokyo-Alberione
MAKIYAMA Misano - Maria Cecilia	08.12.1956	Tokyo CP

75° di Consacrazione religiosa (7)

BORGHETTI Maria Virginia - Maria Cristina	19.03.1951	Alba
BOSIO Bruna - Maria Grazia	19.03.1951	Alba
FRA Maria - Cesarina Maria	19.03.1951	Roma DP
LENTI Tommasina - Maria Virginia	19.03.1951	Alba
MAGLIANO Emma - Myriam	19.03.1951	Roma DP
SALMASO Teresa	19.03.1951	Alba
KLOSTER Maria Monica	15.08.1951	Buenos Aires N

80° di Consacrazione religiosa (5)

MENEGUZZI Rosa - Maria Atilia	17.02.1946	Curitiba
SANTI Maria Anna	17.02.1946	São Paulo CR
BECCHIS Anna - Maria Giovanna	29.06.1946	Alba
TURRÀ Maria Carmela - Maria Rosa	29.06.1946	Alba
AIMO Giovanna - Maria Rosaria	03.10.1946	Alba

100 Anni di vita (3)

MENEGUZZI Rosa - Maria Atilia	24.01.1926	Curitiba
SANTI Maria Anna	12.12.1926	São Paulo CR
AIMO Giovanna - Maria Rosaria	19.12.1926	Alba

75°

80°

100°



Figlie di San Paolo

Sr Santiago - Santiago Valentina Carrido di anni 80 - 29.10.2025 Pasay RA, Filippine
 Sr Rosetta Magnolli di anni 90 - 29.10.2025 Albano GA, Italia
 Sr M. Ines - Maria Rodrigues Mar di anni 96 - 31.10.2025 São Paulo CR, Brasile
 Sr M. Redenta - Maria De Stefani di anni 99 - 31.10.2025 Alba, Italia
 Sr Manitra M. Sandrine Bodonirina di anni 49 - 24.11.2025 Antananarivo SP, Madagascar
 Sr Giuseppina - Giuseppa La Mendola di anni 97 - 26.11.2025 Albano GA, Italia
 Sr M. Ester - Maria Manca di anni 87 - 28.11.2025 Albano GA, Italia
 Sr M. Clelia - Secondina Maria Vietti di anni 87 - 03.12.2025 Albano, Italia
 Sr Suzanne Bolduc di anni 87 - 03.12.2025 Montreal, Canada
 Sr M. da Gloria - Nelsa Bordeghini di anni 90 - 15.12.2025 São Paulo DM, Brasile
 Sr M. Anastasia - Chiseko Tomonaga di anni 95 - 19.12.2025 Tokyo CP, Giappone
 Sr M. Rosa - Ana Raquel Jacobo di anni 95 - 09.01.2026 Buenos Aires Nazca, Argentina
 Sr M. Rosaria - Emma Angela Zambello di anni 91 - 12.01.2026 Albano GA, Italia
 Sr M. Donata - Serafina Parla di anni 85 - 15.01.2026 Albano GA, Italia
 Sr Wilma Olivia Kuhn di anni 91 - 15.01.2026 São Paulo, Brasile

Genitori di Sorelle

Sr Lucy Attickal Joseph (papà Joseph) della comunità di Mangalore, India
 Sr Rosa Seong Ja Cho (papà Michael Ji Yeon) della comunità Seoul CP, Corea
 Sr Maria Gemma Su Jin Lee (papà Moise Sang Un) della comunità Daejeon, Corea
 Sr Josephine Tablante (mamma Teresita Romero) della comunità di Pasay RA, Filippine
 Sr Rubbacca James (papà Joseph) della comunità di Lahore, Pakistan
 Sr Ana del Rosario Saenz Reyes (mamma Raquel Yolanda) della comunità di Santiago FL, Cile
 Sr Maria Noemi Poersch (mamma Bernardina Leonida) della comunità di São Paulo CR, Brasile
 Sr Clara Yun Jeong Choi (papà Giuseppe Dong Yun) della comunità di Seoul-Miari, Corea
 Sr Sahaya Mary Irudayam (mamma Elisabeth Mary) della comunità di Nürnberg, Germania
 Sr Celine Eykkarakunnel (mamma Annakutty) della comunità di Mumbai-Bandra, India
 Sr Giovanna - Eun Young Hong (papà Stephano Young Pyo) della comunità Incheon, Corea
 Sr Bonaventura Soon Bun Shin (mamma Maria Dok Yeom Tae) della comunità di Jeonju, Corea

Famiglia Paolina

Sr M. Veritas - Loredana Canzian sjbp, di anni 80 - 27.10.2025 Albano, Italia
 Sr M. Francesca - Francesca Butano pddm, di anni 77 - 31.10.2025 Albano, Italia
 Fr Domenico Clemente Ferrari ssp, di anni 89 - 02.11.2025 Alba, Italia
 Sr M. Teofana - Yu Jin Choi pddm, di anni 54 - 14.11.2025 Seoul, Corea
 Sr Carmen Duque Cuellar sjbp, di anni 79 - 23.11.2025 Bogotá, Colombia
 Sr M. Franca - Elisabetta Mutsuko Sunaga pddm, di anni 82 - 06.12.2025 Tokyo, Giappone
 Sr Giovanna - Luigia Rosaria Beltrame ap, di anni 85 - 08.12.2025 Castel Gandolfo RM, Italia
 Sr M. Diomira - Liliana Abbà pddm, di anni 92 - 09.12.2025 Sanfrè CN, Italia
 Sr M. Carmela - Maria Cammarata sjbp di anni 99 - 23.12.2025 Albano, Italia
 Sr M. Celeste - Piera Spanu sjbp di anni 88 - 31.12.2025 Albano, Italia
 Sr M. Geltrude - Augusta Tesolin pddm, di anni 103 - 04.01.2026 Sanfrè CN, Italia
 Sr M. Bruna - Giovanna Rizzo pddm, di anni 94 - 07.01.2026 Albano, Italia
 Fr Mathew Anselm Thumbayil ssp, di anni 89 - 08.01.2026 Ernakulam, India
 Fr Guido Francesco Eugenio Buttarelli ssp, di anni 86 - 11.01.2026 Alba, Italia
 Fr Lorenzo Rodolfo Mantovani ssp, di anni 86 - 16.01.2026 Roma, Italia